

terreno il popolo trae i mezzi per sopperire ai bisogni della vita; le altre industrie sono limitate, sicchè un raccolto ubertoso segna la floridezza economica, mentre la carestia porta la miseria in tutte le classi sociali. Questo è l'attuale stato della Sicilia: diminuita la produzione dei terreni, aumentati i bisogni della popolazione per il progredire della civiltà; frumento, vite ed agrumi erano di coltura generale e remuneratrice; il mandorlo, l'ulivo, il sommacco, il nocciuolo sono confinati dove le condizioni di commercio offrono facile smercio.

Ormai i raccolti ubertosi di grano si fanno desiderare; per gli agrumi si è in grave crisi; per gli uliveti si ha scarso prodotto per l'irregolarità delle metere, olio se ne consuma meno e niente per l'illuminazione. Ciò premesso le condizioni economiche sono sconfortanti.

Per dare un sollievo fu ideata la quotizzazione delle terre demaniali, e non diede risultati favorevoli; la legge sui latifondi non potrebbe — secondo il citato scrittore — dare maggiori risorse; i metodi di coltura aumentano rischio perchè domina l'empirismo.

Alcuni hanno ideato la coltivazione di nuove piante, ma le innovazioni non sono facili; la riforma deve essere esclusivamente nei metodi di coltivazione, e dopo sarà di attualità la quotizzazione dei latifondi.

La Sicilia era il granaio d'Italia: oggi non lo è più: in seguito all'aumento della popolazione, dei bisogni del popolo, del costante aumento dei balzelli, la fertilissima Sicilia, nelle annate di cattivo raccolto, non è più sufficiente a sfamare i suoi abitanti.

Riformando i metodi di coltivazione, tutta la fertilità del terreno sarà in armonia colla potenzialità intellettuale dell'agricoltore, e sarà aumentata la rendita dei fondi. Col diminuire le imposte, coll'aumento delle scuole pratiche d'agricoltura, col favorire l'istruzione agraria nelle scuole elementari, col promuovere lo spirito di associazione mediante società intente a favorire le coltivazioni, il commercio e le industrie, coll'aprir strade nell'interno dell'isola e risanare la pubblica sicurezza specialmente campestre, si potrà avere speranza d'un benessere sociale.

### Il Consiglio Provinciale di Alessandria

è convocato pel 7 corrente con il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina di un Commissario effettivo nella Commissione elettorale provinciale in surrogazione del comm. avvocato Carlo Borgatta.
2. Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Deputazione.
3. Approvazione della deliberazione 12 settembre 1898 della Deputazione Provinciale relativa al prelevamento di L. 777,79 dal fondo di riserva per pagamento di lavori di manutenzione del palazzo provinciale.
4. Fiaccone. Trasferimento della sede comunale.
5. Ricorso dell'Ospedale di S. Matteo in Pavia per duplice accollonamento di terreno nei catasti dei Comuni di Alluvioni Cambiò e Isola S. Antonio.

6. Ferrovia Alessandria-Ovada. Domanda dell'ing. Oneto diretta ad ottenere una seconda proroga per l'inizio dei lavori.

7. Ferrovia economica Alessandria-Sezzè-Rivalta-Carpeneto-Cremolino. Domanda dell'ing. Carlo Pfaltz per subentrare nella concessione fatta all'ing. Oneto.

8. Determinazione del tempo per l'esercizio della caccia nel 1899.

9. Modificazioni al regolamento sulla pesca fluviale e lacuale circa la pesca dei gamberi.

10. Domanda di Allara Giuseppe per ottenere la concessione di attraversare con tubi la strada provinciale Asti-Casale, 2° tronco.

11. Voto sulle domande dei comuni di Nizza, Calamandrana e Canelli dirette ad ottenere il sussidio dello Stato per la costruzione della strada obbligatoria consortile Nizza-Calamandrana-Canelli-San Stefano Belbo.

12. Voto sulle domande dei Comuni di Novi Ligure, Vignole Borbera, Molo Borbera, Rocchetta Ligure, Mongiardino, Roccaforte Ligure, Borghetto Borbera, Serravalle Scrivia, Babella, Cantalupo Ligure, Albera Ligure, Stazzano, Castel de' Ratti, Denice, Sorli, Torre de' Ratti e Carrega dirette ad ottenere il sussidio suppletivo dello Stato per la costruzione della strada obbligatoria consortile di Valle Borbera.

13. Acquisto di una striscia di terreno per la formazione di un magazzino da ghiaia a servizio della strada provinciale Castelnuovo Scrivia-Ponte-curone.

14. Concentramento del legato Valente istituito a favore delle nubenti povere della parrocchia di San Paolo in Asti e della parrocchia del comune di San Marzanotto.

15. Separazione della frazione Montechiaro dal comune di Villamiroglio e sua aggregazione a quello di Varenengo.

16. Domanda della Ditta fratelli Marsaglia per sistemazione e ampliamento di derivazione d'acqua dal Tanaro.

17. Domanda dei fratelli Perseghini per ottenere la concessione di attraversare con due binari Decauville la strada provinciale Alessandria-Piacenza, 2° tronco.

18. Collocamento a riposo dell'applicato Badò Giuseppe.

19. Sussidio di riposo ai cantonieri Abbanzo Perpetuo Bruno, Luparia Paolo e Pizzorno Paolo.

20. Conto 1897.

21. Bilancio 1899.

### Pei Numismatici.

AMBROSOLI, *Monete greche*. Un volume di 300 pagine, con 200 fotoincisioni nel testo e due carte geografiche, L. 3. — U. Hoepli, editore, Milano.

E' innegabile che la Numismatica è ormai entrata in un periodo di rigoglioso sviluppo; basterebbe, se non altro, ad attestarlo la frequenza delle pubblicazioni che vengono ad arricchire la letteratura con l'intento di diffondere e volgarizzare la cognizione e l'amore di questa scienza così interessante e così poco nota.

L'editore Hoepli è fra i più benemeriti fautori di questa recentissima ten-

denza; a lui dobbiamo infatti il *Manuale di Numismatica* (L. 1.50) e il *Vocabolario dei numismatici* (L.1.50) dell'Ambrosoli, il volumetto *Monete romane* (L. 1.50) del Gnechi, e a lui parimenti è dovuto un nuovo Manuale del medesimo Ambrosoli, che ha per oggetto le *Monete greche*.

Questo Manuale presentava particolari difficoltà, dovendosi con esso rendere accessibile al pubblico in genere una materia che è piuttosto di dominio degli studii speciali di archeologia; l'Autore ha ricorso perciò in larghissima misura alle illustrazioni fotomecniche, servendosi quasi a modo di insegnamento oggettivo.

Per agevolare la determinazione e la classificazione delle monete, egli ha compilato poi un copioso repertorio dei nomi di città, popoli e re che si riferiscono alla Numismatica greca (con le loro abbreviature, che sono frequentissime) ed ha unito al volumetto (due carte geografiche sulle quali, col sussidio dell'indice relativo, si possono facilmente rintracciare i nomi della maggior parte delle città e regioni citate nel repertorio. Supponiamo, ad esempio, che si abbia da classificare una moneta sconosciuta, su cui sta scritto KEI. Si consulta il repertorio, e si trova che essa appartiene a *Ceos* o *Ceo*; poi, senza bisogno d'aver mai inteso rammentare la patria di Simonide e di Bacchilide, si cerca nell'indice dei nomi geografici e sulla carta corrispondente, e si vien tosto a sapere che *Ceo* è un'isola situata a poca distanza dall'Attica. Per tal modo, anche senza nessuna preparazione archeologica, chiunque potrà accostarsi direttamente allo studio, almeno rudimentale, delle monete greche.

### SOTTOSCRIZIONE

per le onoranze al Senatore Giuseppe Saracco

Riparto 1<sup>a</sup> Lista L. 1859 85

Ottolenghi M. S. e Raffael	» 20 —
Ottolenghi Giulietta	» 0 50
Ottolenghi Raffael di M. S.	» 0 50
Ottolenghi Alessandro id.	» 0 50
Ottolenghi Emilio id.	» 0 50
Ottolenghi Aurelio id.	» 0 50
Ottolenghi Silvio id.	» 0 50
Ottolenghi Ida	» 0 50
Pavia Bona ved. Ottolenghi	» 1 50
Levi Elia	» 1 50
Levi Alda	» 0 50
Levi Cesira	» 0 50
Ancona Adolfo	» 0 50
Pelizzari Giovanni	» 0 50
Pelizzari Gio. Batta	» 0 25
Pelizzari Mario	» 0 25
Garbarino Giuseppe	» 0 25
Fogliano Giovanni	» 0 25
Pero Giovanni	» 0 25
Finzi Israel	» 0 25
Finzi Sara Chiarina	» 0 25
Debenedetti Ernesto	» 0 50
Emma Dina Reinach	» 0 50
Dina Salvador	» 0 50
G. Sacerdote	» 2 —
Debenedetti Enrico	» 0 50
Ottolenghi Maurizio	» 0 50
Ottolenghi Davide	» 0 50
Sutto Emilio	» 0 50
Ratto Angelo	» 0 25

Gallo e Benzi	» 1 —
Notaio Depetris Luigi	» 2 —
Vitta Zelman Enrico	» 1 —
Scovazzi Bartolomeo	» 1 —
Dina David	» 0 50
Dina Brunetta Vitale	» 0 50
Segre Leone	» 1 —
Debenedetti Graziadio	» 5 —
Famiglia Ivaldi Tomaso Bagni	» 100 —
Sion Ottolenghi	» 1 —
Grenna Pietro	» 1 —
Bobbio Luigi	» 1 —
Bobbio Giovanni	» 1 —
Ivaldi Francesco	» 1 —
Chiario Giovanni	» 1 —
Mariscotti Tomaso	» 0 50
N. N.	» 0 40
Servetti Giuseppina	» 0 50
Ghiglia Giovanni	» 0 50
Cresta Filippo	» 0 50
Banfi Giuseppe	» 2 —
Gilardi Francesco	» 0 50
Raimondi Giovanni	» 1 50
Lodi Giuseppe Rettore	» 2 —
Servetti Pietro	» 0 50
Pesce Giuseppe	» 1 —
Ara Giovanni	» 0 50
Servetti Angelo	» 0 50
Raimondi Angelo	» 1 —
Porta Maggiorino	» 0 50
Bistolfi Costantino	» 0 50
Ravera Carlo	» 0 50
Pastorino Bernardo	» 2 —
Grattarola Giovanni Batta	» 2 —
Carozzi Guido	» 0 50
Leoncini Domenico	» 1 —
Pistarino Andrea	» 1 —
Balbi Luigi	» 1 —
Penna Pietro	» 1 —
Martini Giuseppe	» 1 —
Comitato Diocesano	» 10 —
Avv. Peverati	» 10 —
Miroglio Giuseppe	» 1 —
Cuminati Giovanni	» 1 —
Monaco Guido	» 1 —
C. E.	» 1 —
Ferraris Pierino	» 0 20
N. N.	» 0 10
Imoda Giuseppe	» 1 00
Badarello Francesco	» 2 —
Cavanna Pietro	» 1 —
Robiglio Egidio	» 0 50
Redendo Epifania	» 0 40
Grenna Guido	» 0 30
Mignone Domenico	» 0 30
Prato Giuseppe	» 0 30
Bigogna Giuseppe	» 0 30
Poggio Guido	» 0 30
Barisone Giuseppe	» 0 30
Vogolino Giuseppe	» 0 30
Cassini Giacomo	» 0 30
Moggio Giovanni	» 0 30
Vassallo Bartolomeo	» 0 30
Sciutto Guido	» 0 30
Somaglia Pietro	» 0 30
Torrielli Domenico	» 0 30
Sciutto Giovanni	» 0 30
Pistone Stefano	» 0 30
Pistone Pietro	» 0 30
Servetti Delfina	» 0 30
Garbarino Catterina	» 0 30
Barisone Angela	» 0 30
Broda Lucio	» 0 30
Rizzolo Teresa	» 0 30
Rapetti Caterina	» 0 30
Ivaldi Giuso Angela	» 0 50
Tognossi Margherita	» 0 30
Bordo Giuseppe	» 0 30
Varosio Catterina	» 0 30
Gaino Tomaso	» 1 —
Sac. Gio. Pertusati Direttore	» 1 —
Andrea Benzi	» 0 50
Pietro Battaglino	» 0 50